Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Venerdì, 20 marzo** — **Numero 67**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'* ***Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 19 corrente mese, ha accettato le dimissioni che Gli sono state rassegnate dal Gabinetto presieduto dall'Onorevole Avvocato GIOVANNI GIOLITTI, Deputato al Parlamento, ed ha incaricato di comporre il nuovo Ministero l'Onorevole Professore Avvocato ANTONIO SALANDRA, Deputato al Parlamento.

ERRATA-CORRIGE

Le onorificenze pubblicate nella *Gazzetta ufficiale* del 23 febbraio u. s., n. 45, vennero conferite nell'anno 1912 e non nel 1913, come venne, per errore della copia trasmessaci, indicato per alcune di esse.

LEGGI E DECRETI

Il numero 172 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti i Nostri decreti 1° settembre 1903, n. 421, e 29 agosto 1908, n. 763, concernenti la dichiarazione di alcune zone malariche nel territorio della provincia di Benevento:

Veduto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviate le proposte di quel medico provinciale per la modificazione di alcune zone malariche approvate coi su citati Nostri decreti;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le zone malariche, delimitate nei comuni di Airola, Castelpagano e Frasso Telesino, in provincia di Benevento, vengono, ad ogni effetto di legge e di regolamento, modificate come risulta dall'elenco che segue faciente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO contenente la modifica della circoscrizione di talune Zone malariche, delimitate in Provincia di Benevento, con la indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Airola.

A modifica del R. D. 1° settembre 1903 n. 421 viene revocata la delimitazione della zona malarica fatta al n. 16 dell' annesso elenco, per cui tutto il territorio del Comune di Airola viene ritenuto immune da infezione malarica.

2. Comune di Castelpagano.

A modifica del R. D. 29 agosto 1908 n. 763, con il quale, al n. 2 dell'annesso elenco, tutto il territorio comunale era ritenuto malarico, vengono deliminate due zone malariche, le quali sono costituite da due strisce di terreno che rasentono il corso dei due torrenti Tammarecchio e Viscolle.

Tali strisce hanno origine per il Tammarecchio dal punto di uscita dal bosco e per il Viscolle dal punto di confluenza del torrente Masilli col Viscolle, sviluppandosi lungo il corso dei due torrenti fino al confine territoriale.

La larghezza della striscia è di 200 metri.

3. Comune di Frasso Telesino.

A modifica del R. D. 29 agosto 1908 n. 763 (numero 6 dell' annesso elenco) la circoscrizione della zona malarica viene così modificata:

La linea perimentrale di confine parte dalla masseria Capitolo o lanite e segue la stradicciuola che conduce alla masseria Fosca; di qui, seguendo le possessioni Ricciardi-Pancioni Nicola, prosegue per il viottolo che mena alla masseria Cigna, 50 metri al disotto della casa colonica omonima. Da questo punto la linea attraversa i valloni Calzaretto e S. Nicola e risale per poco tratto la collina nella proprietà di Nicola Calantra detto Caffè e, senza raggiungere il culmine di essa, segue una linea, che con decorso quasi parallelo al vallone attraversa la proprietà Gisondi soprannominata Verginone, e quella di Aceto Pietro fino a raggiungere il punto di partenza cioè la masseria Capitolo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell' interno
GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 25 gennaio 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 65.860 occorrenti ai Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri e della pubblica istruzione.

SIRE!

Per far fronte a bisogni improrogabili testè manifestatisi e pei quali non erano stanziati i fondi necessari negli stati di previsione dei rispettivi ministeri, occorre al Governo di attingere al fondo di riserva delle spese impreviste secondo la facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale. Di tali bisogni e dei motivi che li determinarono si dà qui appresso un cenno sommario:

Ministero di grazia e giustizia:

lire 1500; per fitti di locali nel palazzo Guglielmi in Roma ad uso di uffici di amministrazione centrale, per l'attuazione della legge 16 febbraio 1913, n. 89 sul notariato.

Ministero degli affari esteri:

a) lire 30.000 per l'istituzione della R. legazione in Albania, e cioè lire 28.000 per corrispondere gli assegni di rappresentanza al personale della Legazione e lire 2000 per stipendi da assegnarsi ad un impiegato locale;

b) lire 30.000 per ulteriori spese delle delegazioni italiane nelle due Commissioni internazionali incaricate della delimitazione dei confini settentrionali e meridionali dell'Albania.

Ministero della istruzione pubblica:

a) lire 1750 per spesa di affitto, a carico dell'esercizio in corso, di nuovi locali ad uso delle Commissioni esaminatrici dei concorsi in servizio dell'istruzione superiore e media;

b) lire 1150 a titolo di risarcimento, interessi e spese per effetto di condanna del pretore del 2° mandamento di Roma, eseguibile provvisoriamente, in seguito ad avarie verificatesi nel viaggio di ritorno dall'esposizione di Buenos Ayres di opere d'arte dell'artista Marcella Lancelot-Croce;

c) lire 1460, allo scopo di corrispondere l'indennità di comando all'ispettore temporaneo per l'educazione fisica mantenuto in servizio, benchè il relativo posto fosse stato soppresso, in attesa dell'espletamento del concorso per la nomina dell'ispettore di ruolo ai sensi della legge 27 giugno 1912, n. 677.

Il seguente disegno di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione di V. M. autorizza il prelevamento delle somme predette in complessivo lire 65.860.

Il numero 179 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 913.763,12, rimane disponibile la somma di L. 86.236.88;

Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 139 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-1914 è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire sessantacinquemila ottocentosessanta (L. 65.860) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione infraindicati per l'esercizio finanziario in corso:

Ministero di grazia e giustizia.	
Cap. n. 7. Ministero - Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale	1.500 —
Ministero degli affari esteri.	
Cap. n. 29. Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale delle Legazioni	28.000 —
» 37. Missioni politiche e commerciali ecc. .	30.000 —
» 42. Spese per dragomanni ecc.	2.000 —
Ministero dell'istruzione pubblica.	
Cap. n. 10. Ministero - Fitto di locali	1.750 —
» 300-*ter*. Somma dovuta alla signora Marcella Lancelot-Croce, in seguito a sentenza del pretore del 2° mandamento di Roma, per risarcimento delle avarie sofferte dalle sue sculture tornate danneggiate dalla Mostra di Buenos Aires, per rimborso delle spese di giudizio e per interessi di mora .	1.150 —
» 332. Competenza. « Indennità all'ispettore temporaneo di educazione fisica ecc. » . .	1.460 —
	65.860 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 168

Regio Decreto 5 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro del tesoro, il comm. Luigi Cosenz è nominato direttore generale del Banco di Sicilia.

N. 170

Regio Decreto 1 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, le confraternite dell'Annunziata e della Misericordia in Asti (Alessandria) vengono fuse in un unico sodalizio, con la denominazione di « Confraternita della SS. Annunziata e della Misericordia », ed è approvato lo statuto pel governo del nuovo ente.

N. 171

Regio Decreto 15 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, è istituita una R. Legazione in Albania con l'annuo assegno di lire 30.000, ed un posto di segretario presso la legazione stessa, con l'annuo assegno di lire 8000.

N. 173

Regio Decreto 5 febbraio 1914, col quale, sulla proposto del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di Pietà di Atrani.

N. 174

Regio Decreto 19 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Castelgabbiano (Cremona) è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 175

Regio Decreto 22 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti all'opera di fortificazione di « Cima di Lan » in Val Brenta e Cismon.

N. 176

Regio Decreto 18 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di pietà di Cava dei Tirreni.

N. 177

Regio Decreto 22 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di difesa di « Monte Lisser e Coldarco », in Val Brenta e Cismon.

N. 178

Regio Decreto 25 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di pietà di Orte.

N. 180

Regio Decreto 15 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, è istituito un consolato di 2ª categoria in Vladivostok, con giurisdizione nella città stessa.

N. 181

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il ruolo organico del ginnasio di Cerignola, convertito in governativo, con effetto dal 1 ottobre 1913.

N. 182

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il ruolo organico della regia scuola tecnica di Foligno.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale, in data 10 novembre 1913, concernente notificazione di concorso, tra i laureati in medicina e chirurgia nelle RR. Università del Regno, per la nomina di 27 tenenti medici nella R. marina;

Visti i verbali (26 gennaio, 19 febbraio 1914) della Commissione esaminatrice pel concorso suddetto;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso succitato per la nomina a tenenti medici nella R. marina:

Satta Francesco, con punti 452 — Giordano Mario, id. 412 — Ricciardi Nicolangelo, id. 357 — Germani Ulderico, id. 356 — Barsanti Arnaldo, id. 342 — Rinaldi Rinaldo, id. 340 — Capobianco Filippo Giuseppe, id. 339 — Giannini Mariano, id. 329 — Prosperi Pacifico, id. 309 — Spinelli Pietro, id. 302 — De Gennaro Girolamo, id. 297.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 23 febbraio 1914.

ENRICO MILLO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Gallo Antonio, militare di 3ª categoria, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Agostini cav. Pio, tenente colonnello — Messore cav. Edoardo, id. id. — Raiola Pescarini Ippolito, maggiore — Vittoni Pietro, capitano — Pallavicini Ercole, id. (T) — Rubino Gaetano, tenente.

Con R. decreto dell' 8 gennaio 1914:

Buonocore Widman cav. Ruggero, maggiore fanteria, inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

Petaccia Lelio, capitano fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ufficiali di complemento

Con decreto Reale 15 gennaio 1914:

Miglio Carlo, sergente nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Con decreto Reale 19 febbraio 1914:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Provenienti dai sottufficiali in congedo:

Silva Ottavio.

Provenienti dagli allievi degli istituti militari:

Cianciolo Emilio — De Cadilhac Achille — D'Errico Ezio — Maifreni Guido — Canesi Gian Emilio — Minghelli Vaini Giuseppe — Cremisini Renato.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Gambaro Giovanni — Catalani Giuseppe — Poggiali Enrico — Malattia Gio. Batta — Rossi Cesare — Di Stefani Giorgio — Zambelli Francesco — Berruti Luigi — Unia Andrea — Monge Francesco — Marchisio Giacomo — Dibello Florindo — Peryot Attilio — Dossena Costantino — Gherardi Leonello — Smaniotto-Dai Roveri Ettore — Di Furia Romolo — Defelice Arturo — Bompard Cesare — Razzanti Vincenzo — Geracci Vincenzo — Salvadori Carlo — Salamano Francesco — Grottanelli De Santi Eugenio — Carrai Gino — Ragghianti Alberti — Minella Ettore — Benatti Clemente — Emiliani Paolo — Fiori Vittorio — Borla Mario — Delle Canne Carmelo — Civitelli Umberto — Valeriani Luigi — Meschini Arnaldo — Troiani Umberto — Corbini Gino — Manghesi Guido — Lubelli Francesco — Angelo Nicolò — Soldatini Dante — Scorcia Ferdinando — Guerrazzi Ugo — Niccoli Vallesi Giuseppe — Rango D' Aragona Carlo — Tommassi Giuseppe — Di Moreto Panfilo — Occhipinti Giuseppe — Camporota Vincenzo — Pivano Livio — Carboni Enzo — Battaglia Giacinto — Begheroni Mario — Mininni Giustino — Ficcarra Antonino — Buchi Luigi — Coen Cesare — Barucci Cesare — Paone Alberto — Partesotti Arnaldo — Mazzarella Giuseppe — Manna Francesco — Trerè Ernesto — Sbisà Giuseppe — Monti Guido — Comotto Carlo — Rago Michele — Resemini Gaetano — Giriodi Giuseppe — Piragino Francesco — Magnano San Lio Vincenzo — Marchi Ulderico — Polidori Piero — Cardone Umberto — Frau Antonio — Boldrini Lepanto — Bergamasco Luigi — Cortan Giuseppe — Costantino Gherardo — Castaldi Angelo — Tondi Pasquale — Bogani Giovanni — Cavallo Carlo — Carretti Raffaele — Schenoni Luigi — Fattirolli Ugolino — Parri Ferruccio — Napolitano Raffaele — Gallo Gaetano — Mondello Francesco — Pascale Andrea — Lazzeri Mario — Cirillo Giovanni — De Paolis Emilio — Maestrini Guido — Pittau Mario — Berlese Tommaso — Montini Leopoldo — Milanesi Enrico — Capponi Vincenzo - Bartolucci Dino — Rabezzana Sebastiano Dal Fabbro Arnaldo — Zazo Giuseppe — Colombi Renato — Civinini Giuseppe — Cognetti Salvatore — Novelli Mario — Alberti Filippo — Zunin Arturo — Coppeta Renato — Bernini Romeo — Duranti Enrico — Follo Osvaldo — Artioli Fernando — Ballario Giuseppe — Trompeo Giovanni Battista — Reggio

Amedeo — Lacivitta Placido Michele — Costanzi di Castiglione Mario — Maderni Angelo — Turchi Angelo — Cravero Felice — Domeniconi Italo — Stianti Giuseppe — Falconieri Luigi — Di Vita Nicolò — Genta Gio. Batta — Romalli Guelfo — Pierantozzi Ortenzio — di Marco Augusto — Silvestri Emilio — Leone Ugo — Stefanelli Giuseppe — Spinelli Giuseppe — Giacalone Giuseppe — Babacci Agostino — Ciardulli Ettore — Rolando Ettore — Bini Angelo — Voce Francesco — Carella Armando — Casa Gio. Batta — Moroni Orfeo — Mancini Amedeo — Antoniutti Napoleone — Franchi Giovanni — Caponetti Cosimo — di Demetrio Gino — De Lucca Andrea — Meschini Raffaele — Giacomino Teodosio — Simonelli Andrea — Rossignotti Giacomo — Toffolini Nevio — Rampichini Igino — Bandiera Angelo.

Troini Luigi — Zavatta detto Zampatelli Ettore — Pulizzi Giuseppe — Squitieri Raffaele — Radassao Vercingetorige — Baccaro Mario — Picchiami Palombaro Antonio — Franceschi Francesco — Longobardo Ugo — Gambacciani Pietro — Prudenza Antonio — Casentini Leonello — Mari Italo — Bertini Giovanni — Scudellari Giacomo — Di Puccio Cesare — Bonanno Santo — De Focatiis Crescenzo — De Zolt Fausto — Sansò Luigi — Perrotta Giuseppe — Lupis Orazio — Carta Alessandro — Rutigliano Luigi — Emanuele Enrico — Malatto Giuseppe — Feluco Eugenio — Fano Giuseppe — Ive Gi . Battista — Ceri Carlo — Laporta Pompeo — Omizzolo Mario — Ravazzoni Mario — Signoriello Amedeo — Ornato Tommaso — Troysi Alfredo — Cavallini Giovanni — Gallo Vincenzo — Minerbi Guglielmo — Anelli Giovanni — Moretti Francesco — Cignetti Guido — Boccianti Enrico — Macario Giuseppe — Bianchi Arturo — Betti Dante — Sciolli Eduardo — D'Elia Cristofaro — Di Vaira Emilio — Bertoli Paolo — Conte Cosimo.

Pagano Ugo — Valle Ruggero — Bricola Giuseppe — Sacchetti Giuseppe — Zuccalà Giovanni — Psaro Rodolfo — Idini Arturo — Rapuzzi Camillo — Carnimeo Nicola — Nastasi Leone — Iona Ottavio — Maccone Federico — Lanzetti Italo — De Leo Andrea — Alberti Luigi — Colasuonno Francesco — Greco Alberto — Tozzi Luigi — Percoco Vincenzo — Bosi Giulio — Gatt Fernando — Sechi Salvatore — Longo Filippo — Morella Pasquale — Gennai Vittorio — Sassi Alberto — Marcomini Giuseppe — Aprosio Secondo — Pergola Armando — Giannotti Tullio — Amati Carlo — Cocchini Sergio — Scarsi Cesare — Ruberti Silvio — Grazzini Ottorino — Rissone Egidio — Pucci da Filicaia Gino — Gasbarri Lorenzo — Marino Girolamo — Panzieri Guido — Bevilacqua Valerio — Laudati Antonio — Zunino Pietro — Corrado Corradino — Pilati Clemente — Viale Ermanno — Giarratano Angelo — Pietra Francesco — Omicini Francesco — Tomasicchio Astorre — Casparini Carlo — Pischedda Agostino — Manfredi Ettore — Marletta Salvatore — Freda Giovanni — Salaris Ignazio.

Bonadei Renato — Arena Luigi — Arena Pasquale — Giusto Gerolamo — Agus Cadeddu Guglielmo — Maggia Giuseppe — Consoli Francesco — Fruscione Ugo — Montemurri Guido — Rosso Andrea — Matteoda Stefano — Turco Umberto — Cavazzani Arturo Dondè Carlo — Sartoris Ermanno — Della Casa Alessandro — Tanca Domenico — Perego Giacomo — Gamba Ruggero — Giglio Gaetano — Di Magno Amedeo — Gambini Angelo — Iannibelli Arturo — Bertesso Luigi — Bacchi Aldo — Mascio Ettore — Carta Virgilio — Marcello Domenico — Lo Bello Filippo — Ferrari Giuseppe — Follini Giuseppe — Romani Oscar — Rondolotti Enrico — Passaro Alfredo — Peroni Ulderico — Persoglia Antonio — Chiozza Aldo — Dell'Arciprete Giuseppe — Gatti Cesare — Mangiarotti Alfredo — Valeriani Pietro — Tardini Giuseppe — D'Antuona Filippo — Carloni Aquilio — Mazza Evasio — Battagia Eligio — Coniglio-Gallo Luigi — Perucon Arrigo — Borella Vito — Dejenan Salvatore — Premuda Vittorio — Lentini Vincenzo — Bargoni Italo — Batta Leonardo — Franciosini Luigi.

La Rosa Pietro — Celiberti Carlo — Annoni Francesco Enrico — Fanelli Vito — Bocchieri Giovanni — Prestisimone Pasquale — Girardi Remigio — Moggio Enrico — Lari Alfredo — Sacchi Alfredo — Simoni Gino — Quaroni Giuseppe — Floris Giuseppe — Scorza Rinaldo — Lomi Cesare — Gonella Mario — Lombardi Carlo — Melchionna Gennarino — Spinelli Pasquale — Menaboni Renzo — Benedetto Michele — Sorrentino Rosario — Tonini Arrigo — Baccich Amedeo — Morisi Aldo — Revel Guglielmo — Manicardi Ernesto — Pirozzi Alfonso — Boccio Giovanni — Malossi Enea — Mereu Giorgio — Parma Antonio — Capponi Emilio — Soldati Pietro — Gnudi Giuseppe — Valori Ilio — D'Alitto Giuseppe — Moreschi Silvio — Liberanome Francesco — Ivaldi Umberto — Antonioni Abelardo Emilio — De Sio Luigi — Palumbo Vincenzo — Labriola Guido — Antoniacomi Ferdinando — La Porta Federico — Canuto Giuseppe — Consiglio Giuseppe — Marzo Antonio — Vasco Vittorio — Minniti Leopoldo — Salsotto Vittorio — Chiaretta Luigi — Pedaci Raffaele.

Boeris Paolo — Praga Renato — Butti Giuseppe — Leva Ugo — Bonfante Lorenzo — Giangrego Francesco — Fantetti Michele — Michiara Perio — Di Iasi Vito — Villarà Carmelo — Meloni Domenico — Martini Cesare — Tuninetti Giovanni — Quaranta Vincenzo — Amari Vincenzo — Gambino Antonino — Piredda Pietro — Polverini Alberto — Cojazzi Emilio — Pelamatti Pietro — Calandra Battista — Marzo Luigi — Brunori Giovanni — Serrano Giuseppe — Franco Alessandro — Mariton Federico — Giraudi Carlo — Bertora Emilio — Bianchi Dante — Prigiotti Enrico — Cumene Alberto — Giusto Ettore — Maffei Pietro — D'Epiro Giuseppe — Salerno Giorgio — Vacha Ettore — Degrandi Giuseppe — Bozzetti Giulio — De Ceglie Domenico — Chinaglia Alessandro — Piazza Luigi — Righi Roberto — Rossi Aldo — D'Apino Giuseppe — Ronchi Vittorio — Savonitto Matteo — Mercuriali Arrigo — Pagani Italo — Nava Santo — Da Barberino Raoul — Zoboli Mario — Chiara Alessandro — Molina Giuseppe — Bertora Luigi — Trozzi Delio — Girardet Giorgio — Costa Carlo.

Pinchera Attilio — Sunseri Giuseppe — Corradi Umberto — Gherardini Giulio — Berti Lorenzo — Cascini Mario — Canestri Trotti Pellegrino — Pelosi Daniele — Napoli Mattia — Fiorentini Amleto — Roccamaiello Tullio — Mandrioli Dino — Nicotra S. Giacomo Antonino — Sannino Raffaele — Soli Lucio — Bottesella Alessandro — Simeone Giuseppe — Borio Giuseppe — Gentile Alberico — Gianturco Bartolomeo — Massi Giuseppe — Padovani Giuseppe — Aldegheri Fulvio — Ciulla Luigi — Roppoli Antonio — Nistri Luigi — Facchini Rodolfo — Occhionero Samuele — Levi Mario — Tessitore Vittorio — Bernabò Michele — Orlando Francesco — Ricotti Costantino — Andronico Giuseppe — Genta Carlo — Pace Domenico — Ponzo Lorenzo — Allioni Ottavio — Arrigoni Carlo — Sommaggio Aldo — D'Ischia Vincenzo — Baldi Carlo — Tortorella Romeo — Sfondrini Mario — Dettoni Alfredo — Maragni Carlo — Ferrari Salvatore — Giordano Aldo — Iezzi Emilio — Lioce Raffaele — Guidotti Ernesto.

Bonvicini Lino — Poli Cesare — Tommasini Nicola — Pecci Vittorio — Boni Vittorio — Fiscella Michele — Delodi Mario — Brandazza Ugo — Pescarmona Tirso — Devecchi Silvio — Valerio Costantino — Mossi Pietro — Natale Domenico — Baglione Aldo — Pedrinelli Carrara Luigi — Chetoni Leonardo — Montanelli Renato — Piantelli Paolo — Moavero Errico — De Renzi Renzo — Gismonti Vittorio — Toffano Silvio — Meli Saverio — Lodi Giovanni — Fidora Gino — Setaro Andrea — Bernasconi Addone — Vittozzi Salvatore — Degiorgis Roberto — Mariotti Jach — Ferrante Mario — Russo Onorato — Dotta Federico — Beltramelli Dino — Rasori Livio — Manna Vincenzo — Berti Giovanni — Ciaramella Raffaele — Meli Calogero — Del Vigo Angelo — Carosio Angelo — Siniscalchi Michele — Agazzi Vittorio — Toschi Enrico — Girardi Ugo — Giannini Emilio — Oliveri Vincenzo — Roveda Mario — Darbi Cesare — Boni Osvaldo — Torre Luigi — Natoli Alfredo —

Salera Zeffirino — Villavecchia Umberto — Marando Tommaso — Carmagnola Luigi — Acquafredda Vincenzo — Cena Vincenzo — Fabbro Oviedo — Musso Michelangelo — Trombadore Salvatore — Fossati Guido — Puleo Rosario — Eschini Luigi — Genocchi Achille — Margara Paolo — Pellas Demetrio — Brugnettini Sanzio — Cellitti Fernando — Mauro Edoardo — Locuoco Domenico — Concato Guido — De Blasiis Vittorio — Papandrea Filippo — Ganelli Piero — Massari Giovanni — De Iudicibus Eugenio — Semeraro Angelo — Germani Guido — Dell' Aglio Vincenzo — Boriani Giuseppe — Mazzoleni Emilio — Golino Luciano — Del Grande Carlo — Calamida Umberto — Aymerichi Emanuele Bacchiocchi Aldo — Ingrassia Michele — Pizzutelli Francesco — Sodo Giuseppe — Zuco Pietro — Dell' Aquila Nicola — Sanna Ettore — Curzi Gualtiero — Dalla Vecchia Luigi — Gubbiotti Guido — Arrigucci Angiolo — Marulli Arturo — Ceccarelli Antonio — Rotellini Mario — Delitala Dionigi — Caprioglio Enrico — Martino Vincenzo — Faccio Aldo — Gambacciani Vittorio — Anselmino Luigi.

Brusco Adolfo — Largajolli Nemo — Bosco Ignazio — Raffa Amedeo — Iraci Augusto — Maglioni Gino — Frontini Italo — Scigli Attilio — Antonacci Bartolomeo — Iacoboni Valerio — Del Bo Giuseppe — Lupattelli Ettore — Argento Filippo — Lucrezi Gino — Moro Gio. Batta — Frenguelli Brenno, — Santachè Emidio — Bortolozzo Alberto — Fiorini Luigi, — Podestà Giuseppe — Zanella Giovanni — Frascani Domenico — Bellantoni Domenico — Versè Ciro — Scaramucci Aldo — Sinigagliesi Carlo — Ferrucci Adalgiso — Ricci Carlo — Bonafede Eugenio — Pansecchi Mario — Portesani Giuseppe — Orzi Attilio — Incontri Villerado — Cannavò Amedeo — Cantamessa Emilio — Tavani Francesco — Gazzola Pierino — Morfino Rosario — Drago Michele — Cloos Giovanni — Palomba Michele — D' Italia Mario — Malinconico Corrado — Buce Francesco — D' Addario Ernesto — Rossi Giovanni — Gelato Riccardo — Trerotoli Giuseppe — Oriani Angelo — Bologna Giacomo Paolo — Cicognani Ugo — Bracco Emilio — Vivalda Cesare — Agnese Carmelo — Grosso Angelo — Tavecchio Carlo — Sebastiani Giuseppe.

Anselmo Angelo — Marchi Luigi — Fougier Corso — Tomacelli Giuseppe — Reborra Gio. Batta — Milana Tullio — Landucci Guido — Ghibaudi Cristoforo — Orabona Raffaele — Castilioni Arnaldo — De Faccio Manlio — Pironti Ettore — Atzeri Giuseppe — Loieri Antonino — Fontana Sardu — Giannantoni Renato — Strada Giovanni — Bughi Erasmo — Gatti Giuseppe — Dalla Costa Giuseppe — Spadoni Leopoldo — Ferigo Giacomo — De Iudicibus Giulio — Pomponi Anchise — Bonfanti Cesare — Fabris Gino — Ricevuti Andrea — Cossu Mario — Reale Pietro — Amadio Luigi — Marinato Cirillo — Teti Eriberto — Minecci Oreste — Severini Rino — Spinelli Remo — Sebastiani Carlo — Servi Osvaldo — Gurreri Calogero — Squillante Livio — Amoroso Gaetano — Dal Pogetto Alessandro — Pisciotta Giuseppe — Di Natale Francesco — Polizzi Salvatore — Selis Luigi — Adamo Franesco — Giovine Renato — Badi Tito — Pozzi Arturo — D'Andrea Alessandro — Canciullo Pietro — Pieri Nerli Mario — Nardini Arturo — Berselli Oscar — Palamenghi Calogero — Vanni Angelo — Ricci Giuseppe — Dallari Guido — D'Arcais Vincenzo — Villano Carlo — Pugliese Santo — Marini Enrico — Bellavia Pietro — Righetti Biagio — Valenti Salvatore — Bancale Mario — Privitera Giuseppe — Sinatra Cassandro — Ravazzoli Carlo — Senes Romolo — Giambaldo Natale — De Santis Alessandro — Santostassi Carlo — Lo Bianco Giorgio — Ebranci Aldo — Canali Mario — Della Cava Francesco — Faccioli Riccardo — Politi Michele — Vigentini Guido — Manceri Salvatore — Marrone Alberto — Salerno Giovanni — Sacchetta Angelo — Gatti Pietro — De Zardo Liberale — Valle Carlo — Finazzo Vito — Anastasia Michele — Noberasco Amedeo — Nota D'Elogio Carlo — Indelicato Felice — Oddone Agostino — Marinelli Giunio — Mellina Ernesto — Bellone Vincenzo — Rossi Manlio — Giannola Gioacchino — Porreca Lorenzo.

Provenienti dai volontari di un anno:

Viggiani Giuseppe — Sansanelli Nicola.

Con Regio decreto 19 febbraio 1914:

I seguenti sergenti in congedo sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate:

Arma di cavalleria.

Provenienti dai sottufficiali in congedo:

Beccaria Incisa Luigi — Apperti Gaetano.

Provenienti dagli istituti militari:

Rossi Alberto.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Natta Soleri Vincenzo — Zamparelli Michelangelo — Bettoni Gaetano — Catalano Federico — Piola Caselli Alessandro — Monciotti Enrico — Rapisardi Giuseppe — Pansoya di Borio Umberto — Fiore Giacomo — Reisoli Eugenio — Sacconi Paolo — Carini Anacleto — D'Amore Giuseppe — Tarantelli Ruggero — Croppi Antonio — Schejola Gino — Marini Achille — Porro Schiaffinati Alfonso — Fusar Poli Giuseppe — Fiume Adolfo.

Provenienti dai volontari di un anno:

Michaelis Fritz Filippo — Marulli Ugo — Cornaggia Medici Castiglioni Giovanni — Jacini Pietro.

Arma di artiglieria.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Montesi Mario — Parassole Silvio — D' Elia Vincenzo — Barberi Barbero — Vucetich Alessandro — Casapinta Adolfo — Schiaffino Prospero — Elia Antonio — Cimino Marcello — Giammona Giovanni — Arduini Giovanni — Triulzi Carlo — Altan Paolo — Polistina Tommaso — Del Grande Luigi — Tibaldi Giuseppe — Bruna Settimio — Scavone Giuseppe — Ciaccio Antonio — Marinucci Benso Mastrorilli Napoleone — Zanotti Emilio — Di Lullo Guglielmo — Berettini Giovanni.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI CROPANI (CATANZARO)

Riscatto di debiti

Avviso di 2ª convocazione dei creditori

Essendo andata deserta l'adunanza dei creditori del comune di Cropani (Catanzaro), tenutasi il giorno 18 marzo 1914 presso la prefettura di Napoli, si avverte che, ai termini e per gli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900 n. 173 e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, per l'applicazione della suddetta legge, i creditori medesimi sono convocati per una seconda adunanza che avrà luogo presso la prefettura sunnominata alle ore 10 del 17 aprile prossimo venturo.

In questa seconda adunanza basterà, per rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei creditori rappresentati.

Per quanto riguarda le proposte di transazioae ed il modo di comprovare di essere creditori verso il comune, valgono le stesse norme ed avvertenze inserite nell'avviso 7 febbraio scorso, pubblicato nel n. 34 della *Gazzetta ufficiale* dell'11 febbraio 1914.

Roma, 20 marzo 1914.

Il presidente
SCAMUZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 10, dal 2 all'8 marzo 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castagnole	bovina	1
	Benevento	Cerreto Sannita	San Lorenzello	»	1
	Bergamo	Treviglio	Fara Olivana	»	1
	Brescia	Brescia	Castel Mella	»	1
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Flero	»	1
	Lucca	Lucca	Pieve a Nievole	»	1
	Milano	Lodi	Cornegliano	»	1
	Napoli	Castellamm. di Stab.	Massalubrense	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Pavia	Mortara	Parona	»	2
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	1
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
	Siracusa	Modica	Scieli	ovina	1
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	bovina	1
					17
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Catania	Paternò	bovina	1
					1
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Giarole	»	1
	»	»	Villamiraglio	»	1
	»	Tortona	Castelnuovo	»	1
	»	»	Tortona	»	2
	Ancona	Ancona	Agugliano	»	2
	»	»	Ancona	»	5
	»	»	Arcevia	»	1
	»	»	Castelbellino	»	1
	»	»	Falconara	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Montesicuro	bovina	1
	»	»	Osimo	»	3
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	»	1
	»	Fermo	Grottammare	»	2
	Belluno	Feltre	Cesiomaggiore	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	4
	»	»	Brembilla	fessipede	2
	»	»	Brusaporto	bovina	2
	»	»	Cenate Sotto	»	3
	»	»	Colognola	»	2
	»	»	Endenna	fessipede	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	bovina	1
	»	»	Locate Bergamasco	»	1
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Oltre il Colle	»	1
	»	»	Palazzago	»	2
	»	»	Pradalunga	»	1
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Spino al Brembo	fessipede	5
	»	»	Stezzano	bovina	2
	»	»	Telgate	»	1
	»	»	Trescore Balneario	»	1
	»	»	Zogno	»	1
	»	Clusone	Gronco	»	1
	»	»	Atressenda Alta	»	1
	»	Treviglio	Arcene	»	1
	»	»	Caravaggio	»	1
	»	»	Ciserano	»	1
	»	»	Cologno al Serio	»	1
	»	»	Communuovo	»	2
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	2
	»	»	Morengo	»	1
	»	»	Mozzanica	»	1
	»	»	Treviglio	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	4
	»	»	Castenaso	»	3
	»	»	Castelmaggiore	»	4
	»	»	Castelfranco E.	»	1
	»	»	Crevalcore	»	4
	»	»	Castello di Serravalle	»	2
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Galliera	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Ozzano Emilia	bovina	1
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Castelfiumanese	»	1
	»	»	Medicina	»	1
	»	»	Dozza	»	1
	»	Vergato	Marzabotto	»	1
	Brescia	Breno	Temù	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Castegnato	»	1
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Cortenedolo	»	2
	»	»	Cellatica	»	1
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Montichiari	»	19
	»	»	Monticello B.	»	1
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Travagliato	»	1
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Saiano	»	1
	»	Chiari	Adro	»	1
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Cologne	»	2
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Erbusco	»	3
	»	»	Nigoline	»	2
	»	»	Pontaglio	»	2
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Torbiato	»	1
	»	Salò	Castrezzone	»	1
	»	»	Navone	»	14
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Milzano	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	Catanzaro	Cotrone	Cotrone	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Caslino al Piano	bovina	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Croce	»	1
	»	Lecco	Brianzola	»	2
	»	»	Ello	»	1
	»	»	Introbio	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	San Giovanni	»	1
	»	Crema	Rivolta	»	1
	»	Cremona	Casalbuttano	»	2
	»	»	Cremona	»	2
	»	»	Paderno	»	3
	»	»	Pizzeghettone	»	1
	»	»	Robecco	»	2
	»	»	Spinadesco	»	1
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Bondeno	»	2
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Formignana	»	1
	»	»	Iolanda di Savoia	»	1
	»	»	Ostellato	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	3
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Greve	»	1
	»	»	San Casciano V. P.	»	1
	»	»	Vicchio	»	1
	»	Pistoia	Montale	»	1
	»	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	3
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	»	Montiano	»	1
	»	»	Sogliano	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	2
	»	»	Fiumana	»	3
	»	»	Forlì	»	12
	»	Rimini	Morciano	»	2
	»	»	Rimini	»	13
	»	»	Sant'Arcangelo	»	3
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Grosseto*	Grosseto	Gavorrano	bovina	2
	»	»	Grosseto	»	2
	Lecce	Taranto	Taranto	»	5
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	1
	»	»	Capannori	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Mantova	Asola	Casaloldo	»	3
	»	»	Castel Goffredo	»	16
	»	»	Piubega	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	2
	»	Castigl. delle Stiv.	Cavriana	»	1
	»	Gonzaga	Motteggiana	»	1
	»	»	Suzzara	»	2
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	3
	»	Revere	Quingentole	»	1
	»	»	Schivenoglia	»	1
	»	»	Villa Poma	»	1
	»	Sermide	Magnacavallo	»	2
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Dosolo	»	7
	»	»	Pomponesco	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	3
	»	»	Viadana	»	11
	»	Volta Mantovana	Goito	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Busto G.	»	1
	»	»	Motta Visconti	»	1
	»	Gallarate	Busto Arsizio	»	1
	»	»	Gallarate	»	1
	»	»	Gerensano	»	1
	»	»	Samarate	»	1
	»	»	Saronno	»	1
	»	»	Vanzago	»	1
	»	Lodi	Brembio	»	1
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Cavacurta	»	2
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Sant'Angelo	bovina	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Vittadone	»	1
	»	Milano	Arese	»	1
	»	»	Buccinasco	»	1
	»	»	Busnago	»	1
	»	»	Colturano	»	1
	»	»	Cormano	»	2
	»	»	Pero	»	1
	»	»	Senago	»	5
	»	»	Settimo	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	»	»	San Prospero	»	1
	»	Modena	Castelnuovo Rangone	»	1
	»	»	Spilamberto	»	1
	Novara	Biella	Pralungo	»	2
	»	»	Vigliano	»	1
	»	Novara	Briona	»	1
	»	»	Castellazzo Novarese	»	2
	»	»	Novara	»	5
	»	»	Pombia	»	1
	»	»	Trecate	»	1
	»	Varallo	Rimella	»	1
	»	Vercelli	Caresana	»	1
	»	»	Cascine San Giacomo	»	1
	»	»	Crosa	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	2
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	Trino	»	2
	Padova	Campo San Piero	Santa Giustina	»	1
	»	»	Villa del Conte	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	1
	»	»	Fontaniva	»	1
	»	»	Galliera	»	1
	»	Este	Lozzo	»	1
	»	»	Sant'Elena	»	1
	»	Padova	Padova	»	1
	»	»	Ponte San Nicolò	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	2
	»	»	Fontevivo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo San Donnino	Medesano	bovina	2
	»	»	Salsomaggiore	»	1
	»	Parma	Colorno	»	1
	»	»	Cortile San Martino	»	2
	»	»	Golese	»	1
	Pavia	Mortara	Mede	»	1
	»	»	Mezzanabigli	»	2
	»	Voghera	Corana	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	2
	Perugia	Perugia	Bastia	»	3
	»	»	Umbertide	»	4
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	1
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	Piacenza	Bettola	»	2
	»	»	Borgonuovo	»	1
	»	»	Calendaso	»	1
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Rosignano	»	3
	»	Volterra	Cecina	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Potenza	Matera	Matera	bovina	1
	Ravenna	Faenza	Castel Bolognese	»	1
	»	»	Faenza	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Baiso	»	1
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Roma	Roma	Riofreddo	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Rovigo	Rovigo	Buso Sarzano	»	1
	»	»	Rovigo	»	1
	Siena	Siena	Asciano	»	1
	»	»	Montalcino	»	1
	»	»	Sovicille	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Beura	bovina	4
	»	»	Buglio	»	6
	»	»	Caiolo	»	1
	»	»	Cosio	»	1
	»	»	Fusine	»	1
	»	»	Piateda	»	1
	»	»	Sondalo	»	6
	»	»	Talamona	»	5
	»	»	Tresivio	»	1
	»	»	Valdidentro	»	1
	Teramo	Teramo	Ancarano	»	1
	»	»	Colonnella	»	1
	Torino	Pinerolo	Campiglione	»	1
	»	»	Virle P.	»	1
	»	Susa	Mattia	»	1
	»	»	S. Ambrogio	»	1
	»	Torino	Marcorengo	»	2
	»	»	Rivara	»	1
	»	»	Torino	»	1
	Treviso	Conegliano	Conegliano	»	2
	»	Montebelluna	Montebelluno	»	1
	»	Treviso	Carbonera	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	Udine	Udine	Codroipo	»	1
	»	»	Pavia d'Udine	»	2
	Verona	Cologna Veneta	Pressana	»	1
	»	Isola della Scala	Erbè	»	1
	»	»	Sorgà	»	3
	»	»	Vigasio	»	1
	»	Legnago	Bevilacqua	»	1
	»	»	Legnago	»	2
	»	»	Minerbe	»	1
	»	»	Terrazzo	»	1
	»	»	Villabartolomea	»	1
	»	Sanbonifacio	Sambonifacio	»	1
	»	»	Soave	»	2
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	2
	»	»	Cerea	»	1
	»	»	Concamarise	»	1
	»	»	Correzzo	»	1
	»	Tregnago	Illasi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Bussolengo	bovina	3
	»	»	Sona	»	2
	»	Villafranca di V.	Nogarole di Rocca	»	1
	»	»	Sommacampagna	»	1
	»	»	Valeggio sul Mincio	»	2
	»	»	Villafranca	»	3
	Vicenza	Vicenza	Bressanvido	»	1
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
					540
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Anghiari	—	1
	»	»	Arezzo	—	6
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	3
	»	»	Civitella	—	1
	»	»	Cortona	—	2
	»	»	Monterchi	—	4
	»	»	Monte San Savino	—	14
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	2
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Ortignano R.	—	1
	»	»	Pergine	—	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Campofilone	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	»	»	Castello d'Argile	—	2
	»	Imola	Casalfiumanese	—	1
	»	»	Tossignano	—	1
	Cremona	Crema	Vailate	—	1
	Firenze	Firenze	Marradi	—	4
	»	»	Vicchio	—	1
	»	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	—	1
	»	»	Dovadola	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	2
	»	San Severo	Lesina	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	4
	»	»	Cesenatico	—	1
	»	Forlì	Civitella	—	3
	»	»	Mortano	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	16
	»	»	Castelraimondo	—	3
	»	Macerata	Macerata	—	11
	»	»	Treia	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Bozzolo	San Martino dell'Argine.	—	1
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	—	1
	»	Mantova	Bagnolo S. Vito	—	1
	»	Sermide	Magnacavallo	—	1
	Milano	Gallarate	Cornaredo	—	1
	»	Milano	Cerro L.	—	1
	Modena	Mirandola	S. Felice sul Panaro	—	1
	Novara	Biella	Piatto	—	1
	»	Novara	Trecate	—	1
	»	Vercelli	Bianzè	—	1
	Parma	Parma	Calestano.	—	1
	»	»	Vigatto	—	1
	Perugia	Perugia	Umbertide	—	1
	»	Rieti	Belmonte.	—	1
	»	Spoleto	Bevagna	—	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Fermignano	—	1
	»	»	Urbino	—	3
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	Potenza	Matera	Pisticci	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	1
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	3
	Teramo	Teramo	Montorio	—	1
	»	»	Teramo	—	2
	Udine	Udine	Casarrz	—	2
	»	»	S. Vito al Tagliamento	—	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	—	3
					130
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bari delle Puglie*	Bari	Bari	equina	1
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Carfagnana	»	8
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Udine	Udine	Tricesimo	»	1
					11
Barbone dei bufali	*Potenza*	Melfi	Melfi	bufalina	1
					1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Morro d'Alba	canina	2
	»	»	Senigallia	»	1
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	bovina	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Sant'Elpidio	canina	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Ariano	»	1
	»	S. Angelo dei L.	Paternopoli	suina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	canina	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	»	»	Foggia	canina	1
	»	»	Manfredonia	ovina	1
	Forlì	Cesena	Gatteo	canina	1
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	1
	Verona	Bardolino	Lazise	»	1
	»	Villafranca	Sommacampagna	»	1
					15
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce	»	4
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Borbona	»	1
	»	»	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Alfedena	»	2
	»	»	Villalago	»	4
	»	»	Vittorito	»	23
	Avellino	Ariano di Puglia	Ariano	»	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	1
	»	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Manfredonia	»	1
	»	San Severo	Castelnuovo	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	San Marco la Catola	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
		»	San Severo	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	1
	»	»	Montallegro	»	2
	Potenza	Potenza	Avigliano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Roma*	Civitavecchia	Montalto	ovina	1
	»	Roma	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma	»	2
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Valentano	»	1
	»	»	Vetralla	»	2
	»	»	Viterbo	»	3
					81
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	ovina	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	2
	Roma	Frosinone	Maenza	»	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Viterbo	Terracina	»	1
					8
Vaiuolo	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	1
	Pisa	Volterra	Volterra	ovina	1
					2

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	16	17
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	42	308	540
Morva	4	4	11
Vaiuolo	2	2	2
Rabbia	8	14	15
Rogna	6	33	81
Malattie infettive dei suini	21	57	130
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	6	8
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di settembre 1913

Debito		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di settembre 1913 . . . . L.	249,318,896 82	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di settembre 1913 . . L.	241,990,638 23
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1913-914 . . . »	534,178,301 90	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell' esercizio 1913-914 . . . . »	519,696,994 16
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	99,235,427 87	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1913 »	121,418 55
Somma complessiva del debito L.	882,732,626 59	Somma complessiva del credito L.	761,809,050 94

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	882,732,626 59
Credito . . . . »	761,809,050 94
Differenza . . . . . L.	120,923,575 65
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di settembre 1913 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	25,072,001 58
Differenza a debito . . . . . L.	95,851,574 07

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 28 febbraio 1914.

	AL 30 giugno 1913	AL 28 febbraio 1914	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	241,617,997 14	331,283,395 59	+ 89,665,398 45
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	988,015,222 06	(1) 1,332,914,622 47	+ 344,899,400 41
Insieme	1,229,633,219 20	1,664,198,018 06	+ 434,564,798 86
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	898,996,058 32	984,436,521 52	— 85,440,463 20
Situazione del Tesoro	330,637,160 88	679,761,496 54	+ 349,124,335 66

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 117,916,245, cioè L. 1,898,290 in più di quella depositata al 30 giugno 1913.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1912-913	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	156,450,169 10	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	85,167,828 04	
			241,617,997 14

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entra di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	231,573,308 17	1,386,859,228 90	1,618,432,537 07	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	257,134 23	84,467,686, 97	84,724,821 20	
	» III. - Movimento di capitali	79,854,664 59	448,368,132 67	528,222,797 26	
	» IV. - Partite di giro	2,768,191 66	33,816,924 44	36,585,116 10	
		314,453,298 65	1,953,511,972 98	2,267,965,271 63	2,267,965,271 63
	Buoni ordinari del Tesoro	28,739,500 —	276,764,000 —	305,503,500 —	
	Vaglia del Tesoro	243,459,465 89	2,234,703,968 67	2,478,163,434 56	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	21,000,000 —	21,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	882,318 31	224,233,257 82	225,115,576 13	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	874,145 84	10,392,826 77	11,266,972 61	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	11,000,000 —	173,000,000 —	184,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	500,000 —	12,491,511 —	12,991,511 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	188,805 39	188,805 39	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	24,564,218 44	618,392,008 48	642,956,226 92	
	Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero	40,486,995 53	368,342,219 66	408,829,215 19	
	Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	2,800,000 —	2,800,000 —	
		350,506,644 01	3,942,308,597 79	4,292,815,241 80	4,292,815,241 80
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	157,934,056 75	60,309,470 27	218,243,527 02	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	8,326,321 39	8,326,321 39	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	82,978,429 94	118,464,664 26	201,443,094 20	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	76,834,256 60	2,721,051 72	79,555,308 32	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	34,528,765 44	340,950,292 66	375,479,058 10	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	901,710 —	901,710 —	
		352,275,508 73	531,673,510 30	883,949,019 03	883,949,019 03
				Totale . . .	7,686,347,529 60

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 28 FEBBRAIO 1914. AVERE

(a) Fondo di cassa al 28 febbr. 1914	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			209,927,294 32	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			121,356,101 27	
					331,283,395 59

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie	133,789,870 87	1,564,064,333 28	1,697,854,204 15	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	4,632,331 85	33,498,712 87	38,131,044 72	
	» III. - Movimento di capitali	14,707,308 15	141 878,171 16	156,585,479 31	
	» IV. - Partite di giro	2,831,737 78	23,314.535 52	26,146,273 30	
		155,961,248 65	1,762,755,752 83	1,918,717,001 48	1,918,717,001 48
	Decreti di scarico	—	123,934 49	123,934 49	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	123,934 49	123,934 49	123,934 49
in conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	56,859,000 —	204,412,000 —	261,271,000 —	
	Vaglia del Tesoro	238,349,071 88	2,213,648,253 72	2,451,997,325 60	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	12,000,000 —	12,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	165,599,254 01	85,101,006 05	250,700,260 06	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	8,326,321 39	8,326,321 39	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	82,978,429 94	128,464,664 26	211,443,094 20	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	16,742,511 —	16,742,511 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero.	23,719 70	190,000 —	213,719 70	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	97,344,580 42	459,657,761 13	557,002,341 55	
	Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero	34,991,136 82	401,785,358 28	436,776,495 10	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	901,710 —	901,710 —	
		676,145,192 77	3,531,229,585 83	4,207,374,778 60	4,207,374,778 60
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	2,800,000 —	2,800,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,746,210 69	283,684,850 05	292,431,060 74	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,416,004 22	12,199,778 78	13,615,783 —	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	16,477,240 —	148,553,120 57	165,030,360 57	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	1,322,106 58	196.846,819 97	198,168,926 55	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	46,970,261 43	509.832,027 15	556,802,288 58	
		74,931,822 92	1,153.916,596 52	1,228,848,419 44	1,228,848,419 44
				Totale	7,686,347,529 60

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,916,245 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1913	Al 28 febbraio 1914
Buoni ordinari del Tesoro	287,035,000 —	331,267,500 —
Vaglia del Tesoro	35,308,374 55	61,474,483 51
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	70,000,000 —	79,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	196,377,458 40	170,792,774 47
Id. del Fondo culto id. id.	3,850,517 85	6,791,169 07
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	123,166,994 77	95,723,900 57
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	7,600,000 —	3,849,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,607,847 15	1,582,932 84
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	30,906,385 02	116,860,270 39
Dazi doganali, effetti ceduti al Portafoglio e Debito pubblico all'estero	45,071,075 58	17,123,795 67
Biglietti di Stato (leggi 3 marzo 1898, n. 47 e 29 dicembre 1910, n. 888	83,000,000 —	85.800,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	15,072,405 —	14.170,695 —
Totale	898,996,058 32	984,436,521 52

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1913	Al 28 febbraio 1914
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	100,945,550 —	103,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	29,384,448 79	103,571,982 51
Id. del Fondo pel culto id. id.	18,102,101 84	23,391,563 45
Cassa depositi e prestiti	118,465,384 72	82,052,651 09
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,704,720 05	1,704,720 05
Amministrazioni varie	1,944,541 57	120,558,159 80
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	340,388,141 88	420,510,513 51
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n 404)	27,120,000 —	30,880,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909, n. 366, art. 1)	6,900,000 —	8,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	56,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 3)	60,000,000 —	85,000,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	30,000,000 —	38,000,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312)	27,200,000 —	27,200,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	—	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	17,186,835 49	16,027,094 66
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	70,440,751 62	103,627,660 45
Diversi	13,627,732 96	45,041,423 81
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	15,072,405 —	14,170,695 —
Totale	988,015,222 06	1,332,914,622 47

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 28 febbraio 1914, ascendeva a L. 3,170,742 90.

B) quello delle altre contabilità speciali che, alla stessa data, era di L. 58,981,618 71.

In cassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1914 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di febbraio 1914	Mese di febbraio 1913	DIFFERENZA nel 1914	Da luglio 1913 a tutto febbraio 1914	Da luglio 1912 a tutto febbraio 1913	DIFFERENZA nel 1914
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	5,271,517 22	2,469,971 71	+ 2,801,545 51	20,753,944 47	23,550,358 09	— 1) 2,796,413 62
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Fondi rustici e fabbricati . .	31,112,461 73	24,780,171 55	+ 6,332,290 18	129,966,884 99	119,973,934 08	+ 2) 9,992,950 91
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Redditi di ricchezza mobile	45,364,034 60	40,981,516 32	+ 4,382,518 28	222,993,868 04	210,408,298 79	+ 3) 12,585,569 25
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	20,435,900 63	21,062,970 70	— 627,070 07	199,304,282 43	201,979,059 66	— 4) 2,674,777 23
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Prodotto del movimento a G. e P. V.	4,294,111 57	3,793,933 58	+ 500,177 99	22,626,362 77	25,746,477 32	— 5) 3,120,114 55
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	354,485 32	—	+ 354,485 32	553,984 35	—	+ 553,984 35
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	20,827,499 51	18,491,303 92	+ 2,336,195 59	149,487,819 76	143,639,962 75	+ 3) 5,847,857 01
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano .	20,246,715 93	19,167,955 66	+ 1,078,760 27	167,440,065 75	179,927,313 90	— 6) 12,487,248 15
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio sull'importaz. del grano	7,456,990 51	9,593,533 90	— 2,136,543 39	54,899,898 40	85,267,820 40	— 7) 30,367,922 —
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,789,769 18	2,709,129 06	+ 80,640 12	22,362,704 84	21,380,268 19	+ 8) 982,436 65
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo di Roma .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	26,174,713 93	24,985,528 25	+ 1,189,185 73	227,509,964 50	218,874,643 55	+ 3) 8,635,320 95
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,758,557 14	6,529,543 22	+ 229,013 92	61,550,462 60	61,017,289 67	+ 533,172 93
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	116,227 42	86,076 31	+ 30,151 11	1,759,762 14	1,628,683 52	+ 131,078 62
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	6,313,282 93	5,549,470 03	+ 763,812 90	72,260,850 08	73,840,692 65	— 9) 1,579,842 57
Proventi dei servizi pubblici – Poste	11,003,001 55	8,710,590 75	+ 2,292,410 80	84,866,193 68	80,906,018 48	+ 3) 3,960,175 20
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	2,090,147 88	2,426,941 91	— 336,794 03	16,687,639 56	15,827,487 80	+ 860,151 76
Proventi dei servizi pubblici – Telefoni	2,183,388 57	1,981,131 03	+ 202,257 54	10,791,233 64	9,817,303 43	+ 973,930 21
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi.	1,710,302 67	1,741,794 58	— 31,491 91	20,806,114 83	19,033,221 22	+ 3) 1,772,893 61
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	4,312,991 74	3,792,699 93	+ 520,291 81	46,417,878 71	60,386,596 12	— 10) 13,968,717 41
Entrate diverse	9,614,044 25	3,534,187 32	+ 6,079,856 93	56,660,966 79	44,656,836 84	+ 11) 12,004,129 95
Totale *Entrata ordinaria*. . .	228,430,144 33	202,388,449 73	+ 26,041,694 60	1,589,700,882 33	1,597,862,266 46	— 12) 8,161,384 13
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	226,659 11	164,008 61	+ 62,650 50	1,868,094 57	2,393,024 35	— 524,929 78
Entrate diverse	2,916,204 73	3,010,157 72	— 93,952 99	26,856,730 80	19,426,407 45	+ 12) 7,430,323 35
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	300 —	4,583 52	— 4,283 52	6,829 37	17,167 64	— 10,338 27
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	257,134 23	24,939 66	+ 232,194 57	84,724,821 20	25,493,740 33	+ 13) 59,225,080 87
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	236,784 90	251,726 76	— 14,941 86	2,032,804 11	2,576,524 90	+ 356,279 21
Accensione di debiti	75,152,134 02	26,185,734 90	+ 48,966,399 12	335,355,420 24	86,749,502 48	+ 14) 248,605,917 76
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	948,838 07	1,152,346 11	— 203,508 04	12,329,970 92	15,107,941 98	— 15) 2,777,971 06
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	280,259 90	175,000 —	+ 105,259 90	660,259 90	450,000 —	+ 210,259 90
Partite che si compensano nella spesa.	2,912,023 26	226,273 12	+ 2,685,750 14	9,249,229 17	8,514,903 72	+ 734,325 45
Prelevamenti per anticipazioni varie .	—	—	—	63,880,000 —	31,000,000 —	+ 16) 32,880,000 —
Ricuperi diversi	84,624 44	2,208,661 98	— 2,124,037 54	3,075,083 76	2,534,234 63	+ 540,849 13
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	240,000 —	—	+ 240,000 —	100,740,029 16	33,716,965 —	+ 17) 67,023,064 16
Totale *Entrata straordinaria* .	83,254,962 66	33,403,432 38	+ 49,851,530 28	641,679,273 20	227,985,412 48	+ 413,693,860 72
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	2,768,191 66	2,678,285 02	+ 89,906 64	36,585,116 10	34,106,339 01	+ 2,478,777 09
Totale generale. . . .	314,453,298 65	238,470,167 13	+ 75,983,131 52	2,267,965,271 63	1,859,954,017 95	+ 408,011,253 68

(1) Minor somma sui versamenti fino ad oggi effettuati in conto prodotto netto dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1914 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1913-914 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di febbraio		DIFFERENZA nel	Da luglio 1913 a tutto	Da luglio 1912 a tutto	DIFFERENZA nel
	1914	1913	1914	febbraio 1914	febbraio 1913	1914
Ministero del tesoro	23,853,262 02	23,653,248 41	+ 200,013 61	534,826,974 82	498,942,721 50	+ 18) 35,884,253 32
Id. delle finanze	20,822,135 32	19,574,741 59	+ 1,247,393 73	190,964,281 67	190,097,855 26	+ 866,426 41
Id di grazia e giustizia	4,331,279 69	4,250,240 11	+ 81,039 58	40,614,360 35	38,840,696 34	+ 1,773,664 01
Id. degli affari esteri	1,107,930 93	1,209,853 63	— 101,922 70	22,348,779 82	22,646,623 62	— 297,843 80
Id. dell'istruzione pubblica	13,260,850 42	9,384,155 47	+ 3,876,694 95	109,619,070 65	77,297,623 23	+ 19) 32,321,447 42
Id. dell'interno	13,820,667 75	10,010,709 13	+ 3,809,958 62	102,470,078 26	100,800,863 89	+ 1,669,214 37
Id dei lavori pubblici	19,890,439 99	14,876,329 24	+ 5,014,110 75	156,286,585 43	147,275,222 30	+ 20) 9,011,363 13
Id. delle poste e dei telegrafi	10,135,253 21	10,135,120 71	+ 132 50	92,479,815 38	93,115,645 28	— 635,829 90
Id. della guerra	19,915,080 89	159,093,131 70	— 139,178,050 81	429,993,960 04	508,378,367 81	— 21) 78,384,407 77
Id. della marina	26,175,857 12	22,293,827 —	+ 3,882,030 12	213,283,927 01	184,410,086 34	+ 22) 28,873,840 67
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	2,648,491 31	4,791,660 75	— 2,143,169 44	25,829,168 05	26,055,283 82	— 226,115 77
Totale pagamenti di bilancio	155,961,248 65	279,273,017 74	— 123,311,769 09	1,918,717,001 48	1,887,860,989 39	+ 30,856,012 09
Decreti di scarico	»	46,676 53	— 46,676 53	123,934 49	18,577 70	+ 105,356 79
Decreti prelevamento fondi	»	»	—	—	30,000 —	— 30,000 —
Totale pagamenti	155,961,248 65	279,319,694 27	— 123,358,445 62	1,918,840,935 97	1,887,909,567 09	+ 30,931,368 88

2) L'aumento proviene per circa 2 milioni e mezzo da maggiori accertamenti, e per circa 7 milioni e mezzo da spostamento nei versamenti, maggiori revocazioni e minori concessioni di tolleranze.

3) Incremento di proventi.

4) La diminuzione delle tasse sugli affari è principalmente dovuta:

a) alle tasse ipotecarie per le quali nel precedente esercizio si ebbe un maggior reddito a causa della costituzione di cauzioni dipendenti dagli appalti decennali per la riscossione delle imposte;

b) ai proventi del bollo e del registro, che si alimentarono eccezionalmente nel decorso esercizio di affari determinati dall'impresa libica;

c) al minor provento della tassa sulle eccedenze della circolazione dei biglietti degli Istituti di emissione.

5) Minori versamenti fino ad oggi effettuati in conto tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.

6) La differenza deriva per circa 9 milioni da minori accertamenti dipendenti da minori importazioni specialmente di avena e di granturco in conseguenza della maggiore produzione interna di questi cereali, e per circa 3 milioni e mezzo da spostamento nei versamenti.

7) Il minor provento deriva dalla diminuita importazione di grano a causa del buon raccolto nazionale. Nell'esercizio 1912-913 si riscossero circa 141 milioni per dazio sul grano, mentre nell'esercizio corrente si prevede un introito di 84 milioni, cioè di 57 milioni in meno rispetto all'esercizio precedente.

8) L'aumento proviene in principal modo da spostamento nei versamenti.

9) La diminuzione deriva da minori versamenti in dipendenza di spostamento nella regolazione di vincite pagate coi fondi della riscossione.

10) La diminuzione deriva principalmente da minori rimborsi:

dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per interessi dei mutui contratti per far fronte a spese straordinarie;

dai vari Ministeri per pensioni ordinarie, a causa del nuovo metodo, approvato per legge, per l'imputazione della spesa delle pensioni.

11) L'aumento proviene da maggior ricupero di somme da rein-

tegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria 1ª, e da maggiori incassi in conto « Anticipazioni da Amministrazioni e privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra ».

12) Per l'entrata ordinaria si ha in totale una diminuzione di circa 8 milioni, ma se si prescinde dal minor incasso di circa 30 milioni (previsto in somma anche maggiore - V. n. 7) per dazio sul grano, si ha un aumento di circa 22 milioni.

13) Maggiori incassi in conto « Indennità cinese assegnata all'Italia ».

14) Maggiori incassi in conto accensione di debiti per far fronte a spese di costruzione di strade ferrate.

15) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie di lavori e materiale, determinati dall'aumento del traffico sulle ferrovie dello Stato.

16) Minori incassi in conto « Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per ammortamento di mutui contratti ».

17) Maggiori prelevamenti dal fondo di Cassa in relazione a maggiori anticipazioni effettuate dal tesoro ai Ministeri della guerra e della marina per spese straordinarie militari e per costruzioni navali (leggi 30 giugno 1909, n. 404, 2 luglio 1911, n. 630).

18) Maggiori incassi ricavati da buoni quinquennali emessi nel limite di 250 milioni, per provvedere a parte delle spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 29 dicembre 1912, n. 1312).

19) L'aumento deriva principalmente da maggiori pagamenti in conto interessi su buoni del tesoro ordinari e quinquennali, e per rimborso del capitale di certificati di credito ferroviario 3,65 0/0.

20) Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai comuni del Regno, in dipendenza delle leggi sull'istruzione elementare e popolare.

21) Maggiori spese per costruzione di strade ferrate e per le opere di Roma, di Napoli, della Basilicata e della Calabria

22) Minori pagamenti a carico dei capitoli di bilancio relativi alla spedizione in Libia.

23) Maggiore spesa per la forza bilanciata, per le costruzioni navali e per le spese militari in Libia.

Roma, 19 marzo 1914.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Disposizioni nel personale dipendente :

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1914 :

Acanfora dott. Giovanni, segretario nel Ministero del tesoro, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914 :

Favaro Romeo, ragioniere di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1914.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Cavalieri Giovanni, ufficiale di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1914 :

Linari Riccardo, ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza è trasferito da Cagliari ad Ascoli Piceno a far tempo dall'11 gennaio 1914.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914 :

Violante Giovanni, ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 4 gennaio 1914.

Bonomi Ermanno, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 5000 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

I seguenti alunni di ragioneria nelle Intendenze di finanza sono nominati ufficiali di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° febbraio 1914:

Volpini Giuseppe, è collocato in ruolo tra i signori Salvaggi e Bruno.

Proja Giovanni, è collocato in ruolo immediatamente dopo il signor Bruno.

Marsanich Gualtiero, è collocato in ruolo immediatamente prima del signor Albanese.

Cesarini Fidia, è collocato in ruolo immediatamente dopo il signor Albanese.

Bozzolini Umberto, è collocato in ruolo immediatamente prima del signor Casadio.

Artelli Roberto, è collocato in ruolo immediatamente dopo il signor Casadio.

Cimini Aldo, è collocato in ruolo immediatamente prima del signor Massenti-Curreli.

Cristini Manfredi, è collocato in ruolo immediatamente dopo il signor Massenti-Curreli.

Bartolini Amedeo.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1914:

Travaini-Tozzoni cav. Aristide, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Pellegrino Bartolomeo — Dall'Oglio Luigi, primi ragionieri nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Pappalardo Vincenzo — Sales Federico, ragionieri nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Buonanno Egidio — Borghi Renato — Angotti Angelo — Frazzini Ferdinando, ragionieri nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Corsico Pietro, magazziniere economo nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Rastrelli Gastone, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° gennaio 1914, senza stipendio.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Il nome del ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza

Valle cav. uff. Giovanni Domenico, a riposo dal 1° novembre 1913, è rettificato in quello di Gaspare Domenico in conformità all'atto di nascita.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Bandelloni Guido, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza cessa di appartenere al ruolo del personale anzidetto, per essere stato nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero delle finanze con R. decreto 22 gennaio 1914 a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Boccardi Edoardo — Mascolini Mario — Raffa Pietro — Ubaldelli Domenico — Papa Francesco — Liberati Arnaldo — Di Giacomo Alfonso — Romano Giuseppe — Bernardi Luigi — Zuddas-Carboni Ugo — Rastrelli Gastone — Bagnini Celestino — Quintavalle Dario — Mucci Mario, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, cessano di appartenere al ruolo del personale suddetto per essere stati nominati ragionieri di 4ª classe nel Ministero delle finanze con R. decreto 22 gennaio 1914, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

De Tschudy Gaetano, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° febbraio 1914 con l'annuo assegno di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 9 febbraio 1914:

Caroli Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Pesaro a Genova a decorrere dal 1° marzo 1914.

Martinelli Pietro, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Genova a Pisa a decorrere dal 1° marzo 1914.

Bozzolini Umberto, ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Campobasso a Genova a decorrere dal 1° marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1914:

De Blasi cav. Calogero, ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Messina a Palermo a decorrere dal 1° marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1914:

Tantini Guido, è nominato volontario nelle Delegazioni del tesoro' a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1914:

Padula Fortunato, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Luziani Arnaldo, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1914:

Battaglini Gino, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Milo Cosimo, ufficiale di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	362877	3339 —	Cerutti Giuseppe fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Poggi *Maria* fu Giuseppe vedova Cerutti, domiciliato in Voghera con usufrutto a Poggi *Maria* fu Giuseppe, vedova di Cerutti Giovanni	Cerutti Giuseppe fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Poggi *Giacinta-Giuseppa-Maria-Marina* fu Giuseppe, vedova Cerutti, domiciliato in Voghera, con usufrutto a Poggi *Giacinta-Giuseppa-Maria-Marina* fu Giuseppe, ecc., come contro
»	445194	115 50	Cerutti Giuseppe fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Poggi *Maria* fu *Carlo* vedova di Cerutti Giovanni, domiciliato a Voghera; con usufrutto a Poggi *Maria* fu *Carlo* vedova di Cerutti Giovanni	Intestata e vincolata d'usufrutto come alla prima iscrizione
»	141128	24 50	Catacchio *Serafina* fu Nicola, minore, sotto la curatela del marito Papagno Pasquale di Francesco, domiciliata in Bari	Catacchio *Maria-Sofia* fu Nicola, minore, ecc., come contro
»	592652	42 —	Formento Rosaria fu Lorenzo, *nubile*, domiciliata a Santa Lucia del Mela (Messina)	Formento Rosaria fu Lorenzo, *minore, sotto la tutela di Marullo Mario fu Cosimo*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 febbraio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 marzo 1914, in L. 100,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

19 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.22 50	95.47 50	96.48 31
3.50 % netto (1902)	96.23 44	94.48 44	95.49 25
3 % lordo	64.62 50	63.42 50	63.50 42

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie intorno alla crisi del Gabinetto francese hanno confermato quanto già ieri riferimmo. Le dimissioni di Monis erano ritenute da principio come date pro forma, perchè potesse il ministro presentarsi innanzi alla Commissione d'inchiesta privo di quell'autorità che avrebbe forse potuto nuocere alla serenità dei giudizi. All'ultim'ora si apprende che le dimissioni di Monis sono definitive, cosicchè già si sta provvedendo alla sua successione.

La Commissione d'inchiesta va acquistando maggiore importanza, ora tanto più che una Commissione senatoriale sta decretandole speciali poteri giudiziari.

Il Parlamento è deciso a vedere chiaro sino in fondo nell'affare Rochette.

***

La questione dell'*Home rule* per l'Ulster si è aggravata talmente alla Camera inglese dei comuni, da finire con una vera e propria dichiarazione di guerra civile. Il deputato Carson finì il suo discorso alla Camera con queste parole:

Dopo gli esercizi di destrezza di Asquith e le dichiarazioni di Churchil, il mio posto è a Belfast e non alla Camera dei comuni. Il Governo, dopo essersi mostrato vile per due mesi, si nasconde ora dietro ai battaglioni britannici.

Dette queste parole, Carson, tra i frenetici applausi dell'opposizione, lasciò l'aula dicendo che si recava a Belfast. Da quella città intanto telegrafano in data 19:

Un distaccamento della regione di Norfolk è giunto al castello di Carrickfergus.

Sono state collocate sentinelle negli accessi al castello e alla porta del quartiere generale con la baionetta innastata e col fucile carico.

Il castello contiene grande quantità di fucili e di munizioni, una parte considerevole dei quali è stata inviata in altri centri.

A Ermiskellen le guardie della caserma principale e quelle della caserma del castello sono state raddoppiate.

***

L'Austria-Ungheria si adopera per il risorgimento albanese giusta il seguente dispaccio da Vienna 19:

Ha avuto luogo una grande riunione del Comitato austriaco costituitosi allo scopo di appoggiare il nuovo Stato albanese.

Erano presenti le Arciduchesse Maria Teresa e Maria Annunziata, il ministro degli esteri conte Berthold e molti alti funzionari militari, eminenti rappresentanti dell'alta finanza, dell'industria, del commercio e dell'aristocrazia.

Dopo che il presidente Harrah ebbe aperta la riunione con un breve discorso, prese la parola il principe di Liechtenstein, il quale parlò degli antichi rapporti esistiti tra l'Austria-Ungheria e l'Albania e della creazione del nuovo Stato albanese.

Per spiegare poi quale sia lo scopo del Comitato austro-albanese, l'oratore ha detto: Cerchiamo di tener conto dei desiderî giustificati della nostra alleata Italia dal punto di vista economico e di evitare tutto ciò che potesse provocare una dissonanza nella perfetta armonia fortunatamente esistente tra i due Governi.

Noi sentiamo spesso, proseguì l'oratore, l'osservazione che arriviamo già troppo tardi avendoci l'Italia ovunque proceduto in Albania.

In verità non possiamo che constatare che l'Italia osserva in modo leale gli accordi presi con l'Austria-Ungheria, accordi che noi pure abbiamo il dovere e l'intenzione di non violare.

Tutte le altre notizie riferite nei telegrammi che seguono sono improntate al risorgimento albanese e sono tanto più importanti in quanto non ne sono giunte di cattive intorno alla situazione epirota:

Scutari, 19. — Oggi alle ore 11, alla presenza delle autorità civili, dei consoli, degli ufficiali dei distaccamenti internazionali, delle Società, delle scuole e di 30,000 cittadini, compresi i malissori e tutti i mussulmani, è stata inalberata sul castello di Rosafa, salutata dalle salve di artiglierie e dal suono della banda cittadina, la bandiera albanese.

Hanno parlato varii oratori, tra i quali l'abate dei Mirditi, che è stato applauditissimo.

Vienna, 19. — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Il governatore di Durazzo, Mehdi bey Frascheri, è stato nominato membro della Commissione internazionale di controllo in sostituzione di Muvid bey, nominato ministro della giustizia.

— Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* da Cettigne, il Re Guglielmo è atteso a Scutari tra 12 giorni.

La *Neue Freie Presse* dice: In questi circoli diplomatici corre voce che il principe Guglielmo di Wied invierà Sureja Bey Vlora, fratello dell'ex gran visir Ferid Pascià, come rappresentante diplomatico dell'Albania a Vienna.

DALLA LIBIA

Bengasi, 19. — Il generale Ameglio è qui sbarcato dalla R. nave *Garibaldi* ed è stato accolto con un'entusiastica dimostrazione alla quale prese parte anche l'elemento indigeno.

Bengasi, 18. — Da informazioni assunte a Gedabia risulta che le forze ribelli in quella zona ascendevano a circa 2500 armati, raccoltesi dopo la battaglia di Es Sceidima intorno ai vari nuclei stabili che già vi stanziavano.

Le perdite subite dai ribelli nell'attacco notturno di Zuetina furono gravissime e superiori a quelle annunciate; nel cimitero di Gedabia furono trovate numerose tombe scavate di fresco.

Risulta anche, che in seguito alla sconfitta subita, scoppiarono gravi dissidi fra i ribelli; i raccogliticci si sbandarono ritornando nei rispettivi territori, e rimasero solo i nuclei permanenti con alcuni regolarizzati sotto capi locali, che costituivano il così detto governo di Gedabia.

Tali nuclei, durante la marcia su Gedabia della colonna Latini tentarono due volte di attaccare le truppe in marcia, ma furono

respinti con perdite notevoli e lasciarono sul terreno numerosi morti.

Bengasi, 18. — Nella zona di Merg il mattino del 16 il presidio provvisorio di Bir Casal fra Tecniz e Carruba venne attaccato da masse ribelli valutate a 500 armati che furono respinte.

Perdite nemiche 50 morti: nostre un morto e nove feriti.

LA STAMPA ESTERA e la crisi ministeriale italiana

La stampa delle principali città europee si occupa con interessamento della crisi ministeriale omai pressochè risolta fra noi.

Il *Petit Journal* di Parigi commenta con queste parole la prossima costituzione del nuovo Ministero:

« Abbiamo fiducia che il nuovo Gabinetto italiano, senza soffermarsi sui passeggeri malintesi di ieri, si atterrà all' interesse che hanno le due nazioni latine a continuare, senza contraddirsi e senza urtarsi, la loro azione nel Mediterraneo ».

L'*Extrablatt* di Vienna scrive:

« La crisi ministeriale italiana può ormai considerarsi come risolta. È di grande importanza il fatto che il marchese Di San Giuliano ha accettato di conservare il portafogli degli esteri anche nel nuovo Gabinetto, e ciò sarà salutato con grande gioia nei circoli della triplice alleanza ».

Il *Deutsche Volksblatt*, pure di Vienna, dichiara che l'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria prende atto con la maggiore soddisfazione del fatto che il marchese Di San Giuliano, le cui linee direttive politiche hanno sempre trovato nell'Austria-Ungheria pieno favore, rimarrà anche in avvenire a capo della politica estera dell'Italia, ciò che dimostra che l'indirizzo politico dello Stato alleato non subirà cambiamenti.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re si è recato, ieri nel pomeriggio, a Tor di Quinto, ad assistere agli esami della Scuola di equitazione degli ufficiali di cavalleria.

Onoranze. — Una cerimonia gentile e commovente ebbe luogo ieri all'Università di Roma, per festeggiare l'ottantesimo compleanno del professore Dalla Vedova, senatore del Regno.

Vi assisteva tutto il corpo accademico, gran numero di studenti e studentesse.

Il rettore prof. Tonelli pronunziò parole di devoto omaggio e di cordiale saluto; il prof. Millosevich rievocò la poderosa opera scientifica del festeggiato; i proff. De Magistris e Varisco parlarono anch'essi applauditissimi.

Commosso, il prof. Dalla Vedova ringraziò per la bella manifestazione di affetto.

Al venerando professore venne dal rettore presentato una magnifico volume contenente in bella e chiara edizione la raccolta dei suoi « Scritti geografici » (1863-1913) coordinati e ripubblicati in occasione dell' 80 genetliaco dell'autore (29 gennaio 1914). Il nitido volume accuratamente impresso dall'Istituto tipo-litografico De Agostini di Novara, contiene scritti di metodi e di didattica, di storia della geografia e di geografia storica, buona parte dispersi.

Alla cerimonia aderirono con lettere e telegrammi affettuosissimi, il marchese Cappelli, presidente della R. Società geografica, i professori De Agostini, Dardano, Venturi, l'on. Barzellotti, i professori De Lollis, Marinelli, De Filippi, Baratta, Almagià, Toniolo, Griaudi, e molti altri.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia pubblicata da alcuni giornali, circa manifestazioni che sarebbero state fatte dall'equipaggio della R. nave *Quarto*, durante la sua crociera nelle acque dalmate, è destituita di ogni fondamento ».

Necrologio. — A Napoli, iermattina, nella sua abitazione in via Sapienza n. 23, è stato trovato carbonizzato l'illustre scienziato prof. cav. Giuseppe Mercalli, direttore dell'Osservatorio vesuviano. La morte è stata prodotta dal rovesciamento del lume a petrolio sulle coltri.

La notizia ha prodotto in città vivissima impressione.

Il Mercalli, naturalista e vulcanologo insigne, era nato a Milano il 28 maggio 1850.

All'Esposizione nazionale di Torino, nel 1884, ottenne la medaglia d'oro per una serie d'opere importantissime.

Scrisse vari libri di vulcanologia e di scienze naturali: importantissimo l'Altante di mineralogia, geologia e paleontologia.

Era professore di vulcanologia e sismologia all'Università di Napoli e direttore dell'Osservatorio vesuviano.

Gravi infortuni. — Verso le 12 di ieri la barca *Torquato Tasso*, partita da Sorrento con otto persone di equipaggio, diretta a Napoli, giunta all'altezza dei cantieri Pattison, a causa di un temporale si è capovolta.

Si è salvato a nuoto, arrivando alla spiaggia Vigliona, aiutato da vari marinai, certo Tessitore Salvatore, di anni 17, da Sorrento. Il cadavere del marinaio Palumbo Antonio di Raffaele è stato tratto dal mare nei pressi del cantiere Pattison.

Degli altri sei uomini dell'equipaggio non si ha alcuna notizia.

*** Ieri, a Venezia, la torpediniera costiera *56 T* ha investito, circa le 17,15, un vaporino dell'Azienda comunale di navigazione, carico di passeggeri, affondandolo, presso Sant'Elena, alla profondità di 9 metri.

Appena avvenuta la collisione fu chiamato in soccorso il rimorchiatore austro-ungarico *Titan*, munito di potenti riflettori.

Il vice ammiraglio Garelli, comandante in capo del dipartimento marittimo, si recò sul posto e diresse personalmente le operazioni di salvataggio e di ricupero dei cadaveri.

Da parte di tutte le autorità interessate è stata ordinata una severissima inchiesta.

Il numero delle vittime, secondo le più recenti notizie, si aggira sulla cinquantina.

L'impressione in città perdura enorme.

In piazza San Marco animatissima fino a tarda ora gruppi di persone si scambiavano notizie e commentavano il luttuoso avvenimento.

I teatri sospesero le rappresentazioni. Vari ristoranti si chiusero.

Si è lavorato intensamente tutte la notte e il vaporino affondato è stato ritrovato alle 5,30. Il palombaro che lo ha scorto asserisce che vi si trovano cadaveri.

I palombari militari e quelli dell'arsenale stanno ora lavorando per imbragare il vaporetto e sollevarlo coi pontoni della Regia marina.

Si ritiene che il vaporetto potrà essere tratto a galla prima di mezzogiorno.

Si segnalano numerosi atti di eroismo.

Il tenente di vascello Bossi, per salvare delle vittime, si è annegato.

Navi estere. — Ieri, alle ore 12, a Venezia, nel bacino di San Marco, si ormeggiò, di poppa allo yacht Imperiale germanico *Hoenzollern*, l'incrociatore germanico *Breslau* proveniente da Trieste, il quale scambiò le salve d'uso con la nave ammiraglia del dipartimento.

Il *Breslau*, col *Gooben* ed il *Sleipner* già arrivati da qualche giorno, completa la divisione navale germanica che scorterà gli Imperiali di Germania nell'imminente loro crociera nel Mediterraneo. Il comandante della *Breslau* si recò subito a far visita all'ammiraglio Garelli, comandante del dipartimento.

La « Guida Monaci » pel 1914. — La ormai indispensa-

bile pubblicazione, cotanto utile a tutta la cittadinanza di Roma e della provincia nonchè a quanti qui necessitano di indicazioni, ha raggiunto con quella del corrente anno la 44ª edizione. Accuratamente compilata con saggi criteri di disposizione e d'ordine nelle molteplici rubriche, la «Guida Monaci» per il 1914 segna un nuovo passo di perfezione, di accuratezza per il compilatore e di utilità per il pubblico che consulta il complesso ed elegante volume.

Fra le molte perfezionate innovazioni dell'edizione attuale va segnalata la diligente esposizione delle notizie riflettenti i nuovi servizi postali e telegrafici, l'elenco delle strade, i vari dicasteri, i Comuni della nostra provincia, nonchè l'indicazione esatta del numero telefonico di ciascun utente notato nella guida.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Trinidad per Barbados, Teneriffa e Genova — *L'Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per l'Europa — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Santos per Buenos Aires — Il *Duca di Genova*, idem, è partito da Rio de Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 19. — Il Senato ha approvato, con 72 voti contro 5, l'indirizzo di risposta al messaggio della Corona.

La Camera ha approvato per appello nominale con 100 voti contro uno e otto astensioni la presa in considerazione del progetto di revisione della Costituzione.

PARIGI, 19. — Prima del Consiglio dei ministri che ha avuto luogo stamani, Monis ha inviato una lettera a Doumergue rassegnando le sue dimissioni da ministro della marina.

Al Consiglio, tenuto in seguito all'Eliseo, il presidente Doumergue ha informato i suoi colleghi che Monis ha dato le sue dimissioni per avere tutta la sua libertà di azione per presentarsi dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta.

Il ministro delle colonie, Lebrun, è stato incaricato dell'interim del Ministero della marina.

Negli ambulacri della Camera si dice che le dimissioni di Monis possono considerarsi fino da ora definitive e che Lebrun non eserciterà che per pochissimo tempo l'interim del Ministero della marina.

Si aggiunge, e potrebbe darsi, che a successore di Monis venga nominato Peytral, senatore delle Bocche del Rodano.

Tuttavia parecchi membri del Gabinetto, interrogati in proposito, affermano che il presidente del Consiglio non ha fatto ancora alcun nome.

PARIGI, 19. — Il Senato riunitosi, prima della seduta, negli uffici, ha nominato una Commissione di nove membri incaricata di esaminare la proposta di legge approvata dalla Camera per concedere poteri giudiziari alla Commissione d'inchiesta sul processo Rochette.

I gruppi dell'unione repubblicana, della sinistra repubblicana e della sinistra democratica del Senato sono di parere di non dare alla Commissione d'inchiesta tutti i poteri del giudice d'istruzione.

Essi opinano che si debbano limitare i suoi poteri giudiziari al diritto di punire i falsi testimoni.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni.* — Bonar Law presenta una mozione di biasimo al Governo, accolta con vive acclamazioni dall'opposizione.

Dice che colla sua mozione chiede alla Camera di condannare il Governo per l'azione compiuta e progettata relativamente al bill di Home rule.

Il primo ministro Asquith, risponde che riconosce che il tono generale del discorso di Bonar Law è moderato ma disapprova vivamente la sua teoria circa l'esercito.

Chiede se, nel caso che il Governo avesse col *referendum* la maggioranza, ciò implicherebbe l'autorizzazione ad usare coercizione nell'Ulster.

Asquith dice che prende nota della proposta di Bonar Law e chiede se l'Ulster accetterebbe il *referendum*.

Sir E. Carson replica: Se Asquith fa una offerta formale risponderò.

Asquith continua: Il Governo non si allontanerà dal suo piano. Consiglia la Camera a ponderare seriamente prima di respingere il progetto.

Si respinge la mozione di biasimo al Governo con 345 voti contro 252.

PARIGI, 19. — *Senato.* — Il Senato ha terminato oggi nel pomeriggio la discussione dell'imposta sul reddito, approvando con 158 voti contro 114, conformemente al parere della Commissione e nonostante l'intervento del ministro delle finanze Renoult, un emendamento di Linthillac, che stralcia il titolo 3 dal progetto d'imposta sul reddito.

Il titolo 3 si riferisce all'imposta generale sul reddito.

Il Senato approva un altro emendamento di Linthillac, il quale dice che il titolo 2 della legge sarà applicabile il 1° luglio 1914.

L'insieme del progetto di legge è approvato per alzata e seduta. In seguito a varie modificazioni e a vari stralci, esso prende il nome di «Progetto di legge sulla contribuzione fondiaria delle proprietà fabbricate e non fabbricate e sulla imposta sul reddito dei valori mobiliari francesi ed esteri».

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 19 — *Camera dei deputati.* — Alber Thomas, socialista, svolge un'interpellanza sulla questione dello stabilimento Putiloff. Delcassé, ex-ambasciatore di Francia a Pietroburga, assiste alla seduta.

Thomas si preoccupa dell'opera di una diplomazia finanziaria a fianco della diplomazia ufficiale. Rileva la rivalità di una casa francese e di una casa inglese per la fornitura dell'artiglieria russa. La casa inglese ottenne una commissione di dieci milioni all'anno di materiale di artiglieria pesante, del quale sembra dover avere il monopolio.

Thomas rimprovera agli stabilimenti francesi di non conservare il segreto sulle polveri e sui cannoni francesi.

Non è stato forse - dice l'oratore - il cannone Deport, i pezzi del quale sono stati fabbricati nelle officine dello Stato, ceduto all'Italia, una delle potenze della Triplice, da uno stabilimento francese? (Applausi all'estrema sinistra).

Briand, interrompendo, dice che il colonnello Deport ha introdotto modificazioni alla sua invenzione e che è il Governo francese che ne trarrà profitto.

Thomas conclude esprimendo la speranza che il Governo sottrarrà la sua politica estera pacifica ai pericoli che potrebbero provenire dalle sue imprese nazionali per gli armamenti. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Doumergue fa la storia delle trattative del Creuzot con lo Stabilimento Putiloff. Il direttore dei servizi tecnici del Creuzot avendo dovuto tornare in Francia in seguito a un lutto domestico, altri gruppi esteri tentarono di sostituirsi al Creuzot.

Il Governo fu, il giorno stesso, messo al corrente dall'agente del Creuzot. Esso telegrafò all'ambasciatore. Questi rispose che sapeva dell'affare e aveva subito iniziato passi. Doumergue aggiunge che i passi furono continuati con grandissima energia. Egli felicita Delcassè, al quale la Camera fa una dimostrazione di simpatia.

Doumergue tiene ad affermare che il Governo russo aveva dichiarato al rappresentante francese, che esso non avrebbe lasciato compiersi l'affare progettato.

Gli interessati, prevenuti, portarono a Pietroburgo le proposte e le garanzie necessarie e, alcuni giorni dopo, l'affare era terminato.

Il presidente del Consiglio rende un nuovo omaggio molto applaudito alla attitudine del Governo russo. Egli termina dimostran-

do che il Governo francese, in tutta la misura che dipendeva da esso, ha fatto il necessario per difendere gli interessi e la politica francese (Applausi su numerosi banchi).

Rispondendo, quindi, a interrogazioni circa le concessioni da parte della Russia alla Casa Wickers della fornitura della sua artiglieria per 10 anni, Doumergue ripete che il Governo interviene, sempre che sia ufficiato, ma nell'affare Wickers esso ignorava le offerte del Creuzot, e non poteva intervenire circa contratti conclusi nella pienezza dei suoi diritti da parte della Russia.

Il ministro termina ripetendo che il Governo farà tutto quello che dipenderà da lui per impedire che convenzioni, leghe e collisioni avvengano a detrimento degli interessi francesi.

L'ordine del giorno Thomas, che fa assegnamento sul Governo per la sorveglianza dei grandi stabilimenti industriali internazionali, è approvato per alzata di mano.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 19. — Si conferma che le dimissioni di Monis hanno carattere definitivo.

Si fanno per la sua sostituzione i nomi dei senatori Peytral e Gauthier.

BELFAST, 19. — Volontari ciclisti sono stati inviati in tutti i punti dell'Ulster con ordini suggellati per la mobilitazione di volontari dell'Ulster.

LONDRA, 19. — La situazione si aggrava a mano a mano che diminuisce la speranza di una soluzione amichevole della questione dell'Ulster.

Gli uffici dell'ovest di Londra, nei quali vengono ricevute le adesioni alla causa dell'Ulster, raccolgono numerose firme. Uomini sandwichs percorrone le vie portando cartelli che invitano a firmarsi per sostenere l'Ulster.

WALHINGTON, 19. — La Commiseione senatoriale per la immigrazione ha riferito al Senato circa il bill Burnett sulla immigrazione favorevolmente, compreso il divieto di immigrazione agli analfabeti.

In alcuni circoli si crede che il presidente apporterebbe il veto al bill se il Senato lo approvasse nella presente forma.

PIETROBURGO, 20. — Nei circoli diplomatici russi si dichiara, per tagliar corto ad ogni preoccupazione che possa sorgere all'estero, che l'informazione della *Novoje Wremia* relativa ad una quadruplice alleanza fra la Russia, la Germania, l'Inghilterra e la Francia e ad una spartizione dell'Austria-Ungheria non è neppur degna di discussione e che vi si annette tanta minore importanza inquantochè nè da vicino nè da lontano essa è in rapporto con la politica della Russia.

ATENE, 20. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della marina dichiara che il Governo intende attuare il nuovo programma navale.

La flotta sarà aumentata di tre dreadnoughts, compresa quella in costruzione, di tre incrociatori corazzati e di un numero proporzionale di altre unità minori.

Il Governo assicura la Camera che ha piena coscienza dei bisogni del paese e non indietreggierà dinanzi ad alcun sacrificio, fermamente deciso ad assicurare in ogni eventualità il dominio del mare. (Vivissimi applausi).

DURAZZO, 20. — Si conferma che Medji bey Frasheri, governatore di Durazzo, sostituisce, come membro della Commissione internazionale di controllo, Mufid bey, che è stato nominato ministro della giustizia.

PIETROBURGO, 20. — In un rescritto diretto al presidente del Consiglio l'Imperatore esprime la sua convinzione che l'esperienza di uomo di Stato del primo ministro, la sua tranquilla fermezza e la sua provata fedeltà verso il Trono, avranno per risultato di condurre una reale unità nel Governo e assicurare il costante progresso della prosperità della Russia.

Il consolidamento del regime politico e sociale del paese deve essere la prima cura del Governo; soltanto l'ordine ed il rispetto delle leggi possono creare uno stato di cose che permetta un lavoro legislativo fecondo; da parte loro le istituzioni legislative devono anche esse avere come unico scopo la prosperità della nazione.

Siccome però la realizzazione dei compiti prescritti dall'Imperatore esige da coloro che sono chiamati a condurli a buon fine una ferma coscienza della loro responsabilità, così il Sovrano non può ammettere nè arbitrî nè concessioni verso qualsiasi considerazione di altra natura.

L'Imperatore si attende dal presidente del Consiglio dei ministri che questi non perda di vista che il grandioso quadro dello Stato russo non può essere oscurato da considerazioni personali e che la prosperità della nazione non può essere sacrificata a tendenze prive di saldo fondamento e completamente estranee alle tradizioni popolari e alla base storica sulla quale la Russia si è sviluppata e formata.

Il rescritto termina con queste parole: Affidando alle vostre cure l'attuazione delle mie prescrizioni, voglio sperare che l'amore della patria unirà tutti i suoi fedeli figli in un unanime desiderio di lavoro fecondo e che si riuscirà a realizzare tra il mio Governo, che possiede tutta la mia fiducia, e le istituzioni legislative, le cui attribuzioni sono esattamente definite dalla legge, l'accordo che è necessario nell'interesse generale del paese e nei riguardi del Sovrano, accordo che, con l'aiuto di Dio, favorirà lo sviluppo continuo della potenza russa e sarà il pegno dell'evoluzione delle forze morali ed economiche del nostro grande paese e della completa diffusione della sua influenza nel mondo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

19 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.2
Termometro centigrado al nord	13.2
Tensione del vapore, in mm.	6.04
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	46
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.2
Temperatura minima, id.	8.9
Pioggia in mm.	10.2

19 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Algeria, minima di 738 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: pressione generalmente diminuita fino ad 8 mm. sulle Romagne. Temperatura prevalentemente aumentata Piogge: regioni settentrionali e centrali. Cielo coperto regioni settentrionali e versante tirrenico, vario altrove.

Barometro: massimo di 762 in Sicilia, minimo di 751 in Liguria ed Emilia.

Probabilità: regioni settentrionali: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, piogge.

Regioni Appenniniche: venti forti meridionali, piogge.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle località meridionali, nuvoloso con piogge altrove, mare molto agitato.

Versante Tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle località meridionali, nuvoloso con piogge altrove, mare molto agitato.

Versante Jonico: venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agitato.

Coste Libiche: venti forti intorno libeccio, cielo vario, mare agitato.

N. B. — Alle ore 9.30 è stato telegrafato ai semafori e capitanerie di alzare il segnale di tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 19 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	agitato	13 0	7 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	6 0
Spezia	coperto	legg. mosso	12 0	8 0
Piemonte				
Cuneo	1/4 coperto	—	9 0	1 0
Torino	coperto	—	10 0	1 0
Alessandria	piovoso	—	11 0	2 0
Novara	neb bioso	—	14 0	1 0
Domodossola	—	—	—	—
Lombardia.				
Pavia	nevoso	—	13 0	— 0 0
Milano	piovoso	—	13 0	4 0
Como	nevoso	—	?	?
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	10 0	3 0
Brescia	piovoso	—	13 0	4 0
Cremona	piovoso	—	14 0	4 0
Mantova	piovoso	—	16 0	1 0
Veneto.				
Verona	piovoso	—	15 0	4 0
Belluno	piovoso	—	8 0	1 0
Udine	coperto	—	11 0	4 0
Treviso	1/4 coperto	—	11 0	3 0
Vicenza	piovoso	—	13 0	5 0
Venezia	piovoso	mosso	10 0	8 0
Padova	piovoso	—	12 0	6 0
Rovigo	piovoso	—	13 0	6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	piovoso	—	12 0	5 0
Parma	piovoso	—	13 0	4 0
Reggio Emilia	piovoso	—	13 0	4 0
Modena	coperto	—	13 0	7 0
Ferrara	piovoso	—	12 0	6 0
Bologna	piovoso	—	13 0	7 0
Forlì	coperto	—	13 0	4 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	legg. mosso	12 0	5 0
Ancona	piovoso	mosso	13 0	7 0
Urbino	coperto	—	9 0	5 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	5 0
Perugia	piovoso	—	10 0	3 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana.				
Lucca	piovoso	—	14 0	5 0
Pisa	coperto	—	15 0	7 0
Livorno	coperto	mosso	15 0	8 0
Firenze	piovoso	—	14 0	6 0
Arezzo	piovoso	—	13 0	7 0
Siena	coperto	—	11 0	5 0
Grosseto	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Lazio.				
Roma	coperto	—	14 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	piovoso	—	13 0	3 0
Chieti	coperto	—	9 0	4 0
Aquila	tempestoso	—	9 0	3 0
Agnone	coperto	—	9 0	2 0
Foggia	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Bari	3/4 coperto	mosso	13 0	6 0
Lecce	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	coperto	—	15 0	8 0
Napoli	coperto	agitato	13 0	7 0
Benevento	coperto	—	17 0	9 0
Avellino	coperto	—	11 0	6 0
Mileto	3/4 coperto	—	2 0	4 0
Potenza	3/4 coperto	—	9 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	12 0	2 0
Sicilia.				
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Palermo	coperto	mosso	17 0	5 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	14 0	7 0
Messina	1/4 coperto	mosso	16 0	9 0
Catania	sereno	calmo	17 0	8 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	piovoso	—	13 0	6 0
Cagliari	coperto	mosso	17 0	6 0
Libia.				
Tripoli	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	11 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*